



INSEGNARE ITALIANO L2 AD ADULTI IMMIGRATI NON ALFABETIZZATI E SCARSAMENTE SCOLARIZZATI

Imparare una nuova lingua nella situazione di immigrazione è un'impresa ardua e complessa e lo è tanto più per coloro che, donne e uomini, scarsamente o non alfabetizzati nella loro lingua madre, si iscrivono ai corsi di italiano per rispondere ai tanti bisogni che il vivere in una società richiede.

I 4 incontri di 3 ore ciascuno sono indirizzati ai docenti di L2 e hanno l'obiettivo di renderli consapevoli che alla specificità dell'apprendimento dell'italiano da parte di questa utenza particolarmente fragile, corrisponde una specificità dell'insegnamento.

Obiettivi prioritari

Gli incontri, a partire dall'individuazione del profilo linguistico individuale e dalla definizione dei bisogni, indicheranno le fasi, i tempi, le criticità dell'apprendimento, le attenzioni da dedicare, le metodologie, gli strumenti didattici, anche multimediali che, intrecciando oralità e scrittura, sosterranno in modo efficace lo sviluppo delle competenze di letto-scrittura funzionali alla vita adulta nel paese d'immigrazione.

Articolazione del percorso

1° incontro

Caratteristiche e bisogni degli apprendenti scarsamente o non alfabetizzati in lingua madre. Attenzioni pedagogiche da attivare, indicazioni e strumenti per le prove di entrata e la definizione dei livelli.

2° incontro

Lo sviluppo della comprensione e della produzione orale e il percorso di apprendimento della letto-scrittura.

Nodi problematici, metodologia e strumenti.

3° incontro

Analisi dei bisogni e percorsi specifici per apprendenti donne analfabete o scarsamente alfabetizzate.

Il metodo autobiografico.

Come costruire una unità didattica.

4° incontro

Presentazione di materiali didattici anche multimediali. Analisi e esercitazioni.

Modalità di lavoro

Gli incontri prevedono momenti frontali ed esercitazioni in piccoli gruppi e la distribuzione di bibliografie e sitografie mirate agli argomenti trattati